



IL PRESIDENTE

Rubano, 19 Dicembre 2011

Anci Veneto

Prot. 00003779 del 19/12/2011



1105 - regione

CA25

Egregio Signor
- LUCA ZAIA
Presidente Regione Veneto
Palazzo Balbi, Dorsoduro, 3901
30123 VENEZIA

Egregio Signor
- MAURIZIO CONTE
Assessore all'Ambiente

E.p.c. Egregi Signori
- *Assessori Regione Veneto*

Gent.me Signore
- *Sindache dei Comuni del Veneto*

Egregi Signori
- *Sindaci dei Comuni del Veneto*
Loro Indirizzi

OGGETTO: Commissariamento degli Enti di Bacino del Veneto. DGRV 13.12.2011 n. 2157.

Egregio Signor Presidente,
Egregio Signor Assessore,

a nome dei Comuni del Veneto, come da segnalazioni pervenute nel Consiglio Regionale dell'Anciveneto del 15.12.2011 voglio esprimere il disappunto per l'atteggiamento che ha assunto la Regione adottando la deliberazione in oggetto con la quale ha Commissariato gli Enti di Bacino del Veneto costituiti da forme associative dei Comuni per l'organizzazione della gestione dei rifiuti a decorrere dal 1.1.2012.

Tale deliberazione, a fronte di una inadempienza della Regione, commissaria funzioni associate dei Comuni che non sono inadempienti.

Con amarezza debbo constatare che non solo la Giunta Regionale non ha considerato minimamente la posizione assunta dall'ANCI Veneto in ordine alla necessità di mantenere in capo ai Comuni la competenza sui rifiuti (da ultimo ricordo la nota di questa Associazione del 9 novembre e 28 novembre 2011) ma addirittura utilizza strumenti di esproprio forzato della competenza trasferendola al Commissario Provincia.

ASSOCIAZIONE
REGIONALE
COMUNI DEL VENETO

Via A. Rossi, 35 - 35030 Rubano (PD)
Tel. 049 8979033 Fax 049 8984643
E-mail anciveneto@anciveneto.org
Internet www.anciveneto.org

Per gli ATO dell'acqua, diversamente, viene previsto un commissariamento attraverso il Presidente stesso e quindi, in qualche modo, conserva una rappresentanza dei Comuni. Perché allora per gli Enti di Bacino (per quanto non necessario e inutile visto che stanno garantendo la transizione da molti anni assicurando la continuità dei servizi) non si è proceduto allo stesso modo? E' evidente una disparità di trattamento per "necessità" analoghe.

Se la mossa è quella anticipare le previsioni del DDL 157/2011 facendo venir meno le competenze dei Comuni a favore della Provincia, forzando la stessa direzione politica generale che, con la recente manovra Monti e con il DDL costituzionale del precedente governo, vede venir meno la stessa esistenza della Provincia, non trova i Comuni minimamente d'accordo.

Tale conclusione appare ancora più supportata dal fatto che gli Enti a rischio di interruzione di funzionamento dopo il 31.12.2011 sono le Autorità d'Ambito costituite ai sensi del T.U. Ambientale, non gli Enti di Bacino la cui esistenza e competenza è radicata in una vecchia - ma molto più illuminata - norma regionale del Veneto. E questo è ben noto alla Regione stessa, che con il suo DDL della Giunta Regionale n. 157/2011 prevede esplicitamente che la transizione verso i nuovi soggetti di governo del servizio avviene mediante gli Enti di Bacino.

E infine, a corollario e conferma dell'atteggiamento verso i Comuni, prendo atto che il Commissariamento è indipendente dall'ulteriore termine (di cui già si sente parlare) che potrebbe essere messo a disposizione delle Regioni da parte della legge statale: si commissaria indipendentemente!

Ora, concludendo, appare fin troppo chiara l'illegittimità degli atti amministrativi posti in essere dalla Giunta Regionale. Così come appare chiara l'inopportunità politica di creare una "confisca" di competenze comunali e una cessazione delle forme democratiche e partecipative dei comuni.

Segnalo che questa delibera così strutturata creerà confusione istituzionale e disagi derivanti dai conflitti di competenze difficili da sciogliere, se non in sede giudiziaria amministrativa.

Pertanto chiedo, che venga revocata tale deliberazione, quanto meno per la parte degli Enti di Bacino per la gestione dei rifiuti (che non cessano per legge!) e sono nuovamente a confermare la volontà del territorio di continuare, come bene ha fatto finora, a gestire tale servizio attraverso i massimi rappresentanti della comunità locale: i comuni.

Cordialmente.

Giorgio Dal Negro

